

SANTA MARIA IN SOLARIO



TEMPIO CAPITOLINO



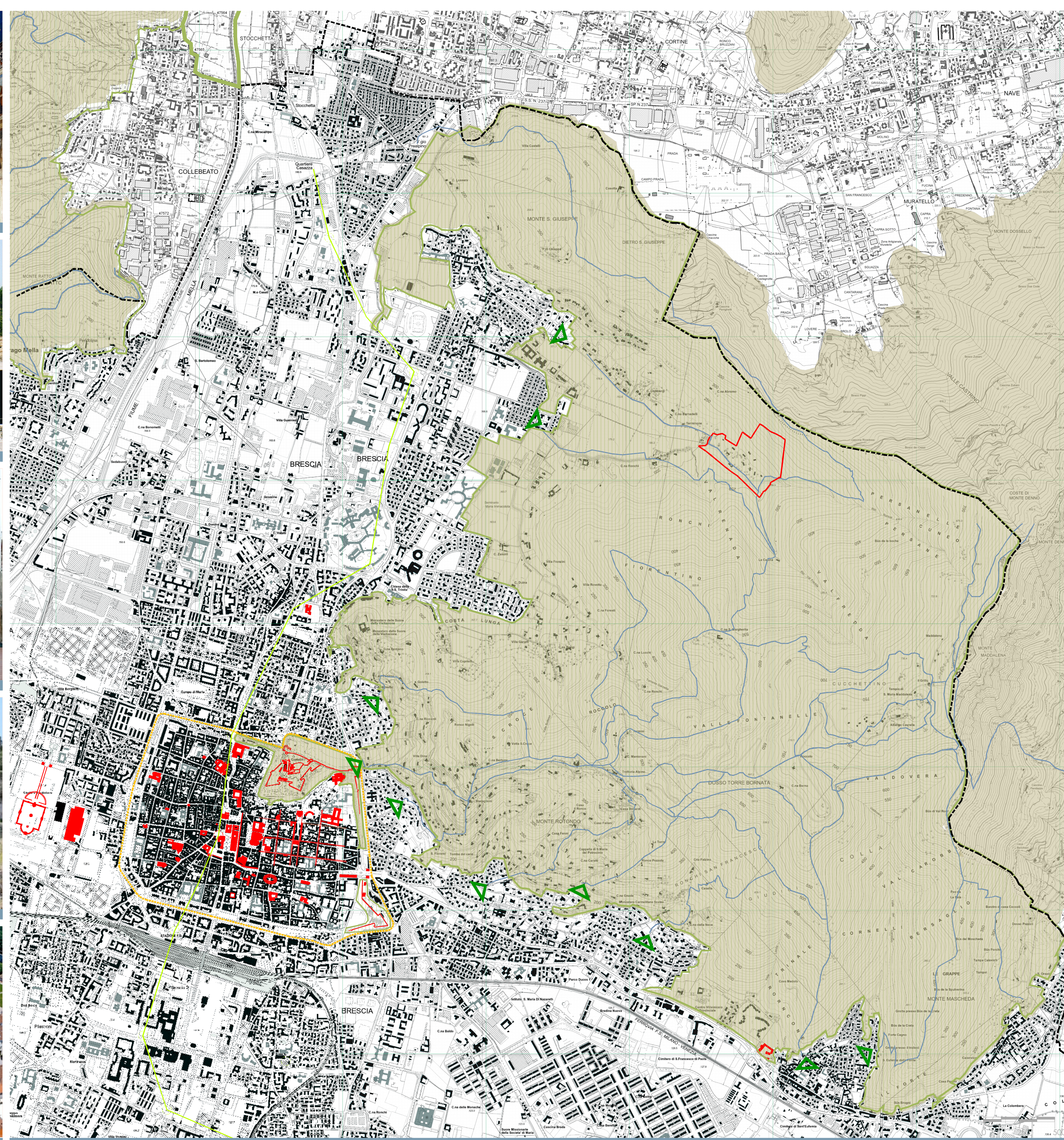
CHIESA DA SAN SALVATORE



TEATRO ROMANO



COMPLESSO DI SAN SALVATORE-SANTA GIULIA



BRESCIA: RISORSE CULTURALI E PARCO DELLE COLLINE

La Maddalena, definita dai bresciani come la "montagna di casa", raggiunge la quota di 874 m. Vera e propria "riserva di naturalità" ospita più di ottocento specie vegetali, diverse specie di anfibi ed è popolata in particolare da volpi, tassi, donnole, faine e da una infinità di specie d'insetti. Il valore ambientale di questa montagna s'intreccia con la storia delle trasformazioni urbane della città e della comunità locale e conserva un'enorme patrimonio di beni d'interesse storico, architettonico e religioso ed un vasto patrimonio di fabbricati ed edifici rurali alcuni dei quali conservano ancora i caratteri edilizi originali.

IL MONTE MADDALENA: PATRIMONIO DI INTERESSE NATURALISTICO, STORICO E CULTURALE

A valorizzare turisticamente la Maddalena fu l'apertura nel settembre del 1955 della funivia Bormato-Cavrelle e la presenza di un rifugio, divenendo in breve tempo meta di allegre scampagnate. Nacquero di conseguenza numerose osterie, alcune di queste dotate di curati campi da bocce che richiamavano gli appassionati del gioco. Ad esse facevano concorrenza stagionale i "licini", osterie alla buona tenute da ranocari produttori di vino, che godevano di una temporanea licenza comunale di vendita del vino da loro prodotto: una eccentrica consuetudine di alcuni licini era quella di offrire da bere a crus.

IL MONTE MADDALENA: RISORSA TURISTICA DEL '900

Il monte Maddalena offre molteplici possibilità per un approccio sostenibile alla montagna. Sono infatti numerosi i sentieri che, partendo dal tessuto urbano, si diramano sulla montagna connettendo parti di territorio in maniera "alternativa": alcuni sentieri ricalcano antichi percorsi di epoca neolitica. L'offerta è variegata: dalla mountain bike al trekking, è possibile effettuare escursioni in un ambito naturalistico alle porte della città: il monte offre scorci paesaggistici sulla città molto suggestivi, offre un notevole (ed in certi casi raro) ecosistema caratterizzato dalla presenza di flora e fauna particolarmente rara nella zona.

IL MONTE MADDALENA: SENTIERI E PERCORSI CICLO-PEDONALI

A partire dal Trecento, sulle pendici più basse della Maddalena, si iniziarono a sviluppare le colture agricole (il termine Ronchi pare infatti derivare dalla voce dialettale roncà che significa smuovere il terreno per liberarlo dai sassi e dalle erbe infeltri e dannose) ed iniziarono a comparire i primi roccoli che già nei primi del novecento vennero dichiarati monumento nazionale per la loro estrema bellezza.

IL MONTE MADDALENA: I RONCHI E LO SVILUPPO DELLE COLTURE AGRICOLE

Furono i veneziani, nel 1516, a separare il colle Cidneo dai Ronchi per creare la strada che ancora oggi conduce in Val Trompia. Il colle Cidneo è un bene unico sotto il profilo storico e archeologico, geologico, faunistico, forestale e di elevato pregio architettonico e paesistico. Su di esso si erge il Castello di Brescia, impostato sugli antichi resti romani, ampliato più volte tenendo come basamento proprio i calcari che in più punti sono parte integrante delle murature e delle cinte difensive dei bastioni. A nord-ovest il parco del Castello presenta ulteriori caratteri storico-architettonici di pregio quali le fortificazioni venete e austriache e i resti della porta romana di S.Eusebio. Tra i pregi invece di carattere fito-faunistico vale la pena citare l'antichissimo vigneto, sito a nord dei bastioni della torre della Mirabella.

IL COLLE CIDNEO, IL CASTELLO E L'ANTICO VIGNETO

Nella valle di Mompiano troviamo testimonianze archeologiche rappresentate da alcuni resti dell'antico acquedotto romano. Il riferimento è necessario alla città era assicurata dalla fonte di Mompiano e dall'acquedotto che collegava Brescia alla Val Trompia. La zona di Mompiano ha sempre avuto nella storia della città grande importanza dal punto di vista storico e agricolo. La valle di Mompiano ha miracolosamente conservato il proprio paesaggio agricolo sfuggendo all'urbanizzazione che ha invece interessato tutta la rimanente fascia pedemontana. Ha inoltre contribuito all'opera di disseminazione edilizia la presenza dei fabbricati dell'ex Polveriera, localizzati proprio in fondo alla piana, ai piedi della Val Persone, che il Ministero della Difesa ha dismesso nel 1991.

LA VALLE DI MOMPIANO

Nel 2014 ha avuto luogo la prima edizione di "ArteValle", manifestazione artistica proposta dall'associazione "Gnari de Mompiano" con lo scopo di proporre un'opportunità per espressioni artistiche in un ambiente naturale, in continuità con l'importante contesto urbanistico della città di Brescia. Il percorso si articola sulle aree dell'ex deposito di munizioni della Valfreda, lungo il sentiero n. 10 ed è raggiungibile, nonché percorribile, esclusivamente a piedi o in bicicletta. L'evento di "ArteValle" ha una durata limitata, ma le installazioni artistiche hanno carattere permanente.

IL PERCORSO ARTISTICO "ARTE E VALLE"

